



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza di prima convocazione.

Deliberazione n. 82 del 28/09/2022

OGGETTO: MOZIONE CON OGGETTO: "MANUTENZIONE CIMITERI DI PORTO MANTOVANO - SANTA MADDALENA E SOAVE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MOVIMENTO 5 STELLE RENATA FACCHINI

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **ventotto** del mese di **settembre** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze consiliari in modalità telematica

All'appello risultano:

SALVARANI MASSIMO	Presente
TOMIROTTI VALENTINA	Presente
LICON ANDREA	Presente
ANDRETTI ANGELO	Presente
MARI ROBERTO	Presente
RESCIGNO VITTORIO	Assente
DORINI MORENO	Presente
MANCINI ALESSANDRO	Presente
SCIRPOLI PASQUALINO	Presente
BONORA GUIDO	Presente
VANELLA MARA	Presente
BUOLI MONICA	Presente
BINDINI ANDREA	Presente
LUPPI MARIO	Assente
BASTIANINI MARCO	Presente
BETTONI GIANFRANCO	Presente
FACCHINI RENATA	Presente

PRESENTI N. 15

ASSENTI N. 2

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Massara Rosario Alberto, Ciribanti Vanessa, Della Casa Barbara, Bollani Davide.

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **10** dell'ordine del giorno

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La parola al consigliere Facchini”.

FACCHINI: “*Premesso che a seguito di numerose segnalazioni ricevute da cittadini portuensi e non circa lo stato in cui versano i Cimiteri Comunali, luoghi sacri visitati quotidianamente da decine di cittadini, la scrivente, coadiuvata da alcuni di essi, ha effettuato specifici sopralluoghi presso questi Cimiteri Comunali verificando direttamente quanto segnalato, ossia la modesta manutenzione sia delle aree interne che di quelle esterne dei “Campisanti”, constatando altresì la scarsa funzionalità delle strutture poste in uso ai visitatori;*

Considerato che i cimiteri comunali sono luoghi di sacralità, ove riposano i nostri cari, nei quali occorre siano mantenuti in maniera ordinaria e giornaliera il giusto decoro, la pulizia e il rispetto dei defunti;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Impegna

il Sindaco e la Giunta affinché:

- 1. si dia corso a progetti di riqualificazione generale dei “Campisanti Comunali” e delle pertinenze esterne (ex casa dei custodi ecc.).*
- 2. si verifichi che il soggetto gestore rispetti quanto previsto contrattualmente dalla convenzione per la gestione dei Cimiteri Comunali.*
- 3. si verifichi se la convenzione per la gestione dei Cimiteri Comunali sia adeguata e rispondente alle necessità della comunità. In caso contrario si valuti l’affidamento, tramite gara pubblica, ad altro soggetto.*
- 4. nella fase transitoria si disponga (possibilmente prima della ricorrenza dei defunti) l’acquisto/sistemazione delle strutture ammalorate e non funzionali/funzionanti presso i Cimiteri Comunali”.*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Ringrazio il consigliere Facchini. La parola all’assessore Ghizzi”.

GHIZZI: “Buonasera a tutti! La mozione presentata risulta essere molto generica. Si propongono sostanzialmente delle valutazioni soggettive, ma non si entra mai nel dettaglio, cioè non si capisce esattamente o almeno non viene spiegato quale sia la scarsa funzionalità delle strutture poste in uso ai visitatori, a che cosa si riferisca o la modesta manutenzione delle aree interne. Ci sono valutazioni qualitative e soggettive, ma non vengono evidenziate cose specifiche. Diventa quindi molto difficile argomentare, ma ci proviamo lo stesso, anche per mettere in evidenza le attività intraprese dall’Ente e rispondere ai punti enunciati nel dispositivo della mozione. Se il consigliere è d’accordo, partirei dalle sollecitazioni rispetto alle attività ordinarie, che sono contenute nei punti 2, 3 e 4, in quanto sono quelli direttamente legati alla convenzione in essere con ASEP. È del tutto evidente (punto 2) che faccia parte dell’attività di controllo analogo esercitato in primis dal responsabile del servizio. Io ricordo che il servizio cimiteriale è in capo ai Servizi demografici e la responsabile è la Dr.ssa Sara Badari. È quindi chiaro che è il controllo analogo ad esigere prima di tutto che il responsabile verifichi l’aderenza e la convenzione ai servizi resi. Questo vale anche se stasera non votassimo la mozione. Ciò è stato fatto in fase di rinnovo della convenzione. Il rinnovo della convenzione è passato in Consiglio Comunale con allegata discussione, allorquando si è valutata sia la congruità dei prezzi che i termini dei servizi da rendere. Questo viene fatto costantemente durante l’anno di gestione

attraverso controlli periodici dell'Ufficio ed interventi conseguenti a segnalazioni sia telefoniche che con la compilazione dei questionari di soddisfazione da parte dell'utenza. Questa è un'altra possibilità che l'utenza ha di compilare i questionari di soddisfazione, anche per lasciarci un report di quali sono le impressioni del servizio e aiutarci a migliorarlo.

A questo proposito, proprio perché nella mozione non vengono specificati interventi particolari, cito la casistica di quest'anno, cioè del 2022. Nel corrente anno le criticità riscontrate sono state sostanzialmente di due tipi. C'è stata una maggiore cura dei servizi igienici. Questo è un problema che abbiamo riscontrato anche con il sopralluogo fatto personalmente, insieme alla responsabile, ad aprile di quest'anno e che è stato prontamente risolto da ASEP. La criticità era dovuta ad un malfunzionamento del deferizzatore, per cui i sanitari erano macchiati di ferro. ASEP è intervenuta e ha sistemato.

Un altro problema, anch'esso evidenziato sia con telefonate che con questionari e sopralluoghi, riguarda la presenza di piccioni nei colombari, con relativo deposito a terra di materiale organico (guano, piume ecc.). Il problema è stato affrontato dalla Amministrazione nel modo che ora vado a dirvi. Si è partiti da Soave, dove ormai la quasi totalità dei colombari è stata dotata di rete antipiccione, per arrivare al cimitero di Santa Maddalena, dove nei prossimi mesi si provvederà ad attuare analoghe azioni. Stiamo parlando di interventi che, anche se possono essere ritenuti banali, sono davvero molto costosi. Questa è quindi una cosa che va sottolineata.

Noi adesso abbiamo quindi messo a posto il cimitero di Soave per quanto riguarda le reti antipiccione e faremo altrettanto con il cimitero di Santa Maddalena. Nel frattempo però ASEP ha potenziato i servizi... Ovviamente questo per quanto per quanto possibile, visto che poi si tratta sempre di coprire i costi con il Bilancio dell'Ente, quindi con i soldi di tutti. È perciò fondamentale la maggiore attenzione possibile. Nel frattempo, come dicevo, ASEP ha potenziato il servizio di pulizia delle campate, portandolo da due interventi/mese a quattro interventi/mese.

È poi giunto che nelle ultime settimane si è verificato un problema al cancello principale del cimitero di Santa Maddalena; problema che però attiene alla manutenzione straordinaria, per cui non è competenza della convenzione, quindi di ASEP. Il Comune sta perciò affrontando questo problema con un intervento straordinario.

Va inoltre segnalato che nelle ultimissime ore, probabilmente perché si sapeva che caso doveva essere discusso stasera, si è verificato un problema al pozzo dell'acqua che alimenta i servizi igienici e le fontanelle, per cui già da domani si interverrà per vedere di risolvere il problema. Segnalo questo problema perché si tratta di un problema che noi abbiamo avuto e che probabilmente, se gli andamenti climatici saranno questi, avremo anche in futuro ed è legato all'abbassamento delle falde acquifere e allo spostamento delle stesse. Dal momento che sia i bagni che le fontanelle sono serviti da un pozzo, capite che la cosa è abbastanza delicata. Dovremo quindi intervenire per vedere come fare, cioè se abbassare il pozzo o se collegarci da qualche altra parte. Su questo intervento ragioneremo nelle prossime ore.

Ciò detto, è evidente che quanto chiesto al punto 2 venga già fatto dall'Ufficio, altrimenti l'Ufficio non potrebbe tout court liquidare le fatture se ci fossero dei servizi non resi e ovviamente dovrebbe contestarli. Questo fa parte della pratica dell'Ufficio, che non necessariamente va sollecitato dalla mozione, visto che se l'Ufficio non lo facesse non sarebbe corretto, quindi lo fa. Per quanto riguarda il punto 3, mi sembra che la questione sia mal posta o almeno a me sembra mal posta, nel senso che si dice: *“Si verifichi che la convenzione per la gestione dei cimiteri comunali sia adeguata e rispondente alle necessità della comunità”*. La convenzione non deve però rispondere alle necessità della comunità, ma deve rispondere alle necessità del servizio. Semmai è l'Amministrazione che facendosi carico di sopravvenute nuove esigenze della comunità, se è possibile aggiorna la convenzione, mentre se non è possibile affida i servizi in altro modo. Il fatto che ad un certo punto si scopra che la convenzione è insufficiente non è un automatismo per attivare né la rescissione della convenzione e né il ricorso a soggetti terzi, che magari non sono necessari. A volte si può infatti passare anche da una rivisitazione della convenzione stessa, quindi dipende da eventuali modifiche del servizio che dovessero intervenire. Il punto 3 a me sembrava non proprio chiaro.

Per quanto concerne poi il punto 4, è chiaro e naturale che durante le ricorrenze dei defunti – questo è stato sempre fatto – il servizio è più frequente sia dal punto di vista della pulizia dei servizi igienici

che dal punto di vista delle manutenzioni, ma proprio perché nei giorni immediatamente prima della ricorrenza molte persone si recano, quindi occorre intensificare i servizi. Questa è comunque una cosa che è sempre stata fatta, quindi sarà fatta anche quest'anno. Non è quindi chiaro cosa esattamente si dovrebbe acquistare/sistemare in queste strutture ammalorate, in quanto non è spiegato cosa ci sia di ammalorato, cosa si sia verificato di ammalorato. Occorre comunque dire che in questo periodo l'attenzione a quel servizio cresce di intensità.

Da ultimo vado al punto 1. Anche qui non è ben chiaro che cosa si intenda per riqualificazione generale dei "Campisanti Comunali" e delle pertinenze esterne, in quanto la riqualificazione di un cimitero è una cosa soggettiva, quindi una cosa che in base alla propria sensibilità si è più attenti ad una cosa piuttosto che ad un'altra. Mi preme comunque sottolineare, visto che è una cosa interessante... Almeno lo è per me, in quanto ho fatto una ricerca nel periodo che mi ha visto coinvolto direttamente, quindi nei dieci anni che vanno dal 2012 al 2022. In questo decennio i soldi investiti dalla Amministrazione in interventi di riqualificazione e sistemazione dei cimiteri hanno superato i 340.000 euro, che non mi sembra una cifra trascurabile, anche in ragione degli interventi che si sono fatti. Di questi 340.000 euro una buona parte è stata impiegata per rimuovere le coperture in eternit sugli edifici di proprietà pubblica, visto che all'interno del cimitero non tutti i manufatti sono di proprietà pubblica. I manufatti di proprietà pubblica li abbiamo però liberati dall'eternit. Ciò è stato fatto in questi anni con investimenti ad hoc e sono state anche ammodernate e sostituite le coperture di molti colombari, quindi la spesa è stata notevole. Questo mi interessava sottolinearlo. Va poi anche ricordato che a luglio 2020 abbiamo approvato definitivamente il Piano cimiteriale che riguardava il cimitero di Santa Maddalena, nel quale sono descritte le azioni – forse questo è ciò che intendeva il consigliere – che si possono attuare per migliorare la vivibilità. Mi dispiace usare questo termine, ma per chi frequenta è opportuno avere tendenzialmente un'area maggiormente riqualificata ecc.. Il Comune non aveva quello strumento, per cui l'abbiamo fatto con una spesa di oltre 11 milioni di euro. È chiaro poi che tutti gli interventi ricompresi, elencati e meglio qualificati all'interno del Piano cimiteriale necessitano di investimenti, necessitano di soldi ecc.. È quindi ovvio che anche solamente il miglioramento della qualità del verde all'interno del cimitero necessita di interventi ad hoc, che poi molte volte si traducono anche in una maggiore necessità di manutenzione ordinaria. È tutto legato, quindi le capacità di Bilancio rispetto a queste spese non sono secondarie rispetto anche agli interventi di riqualificazione.

Da ultimo voglio dire, per non lasciare nulla – spero che almeno la risposta sia ritenuta abbastanza completa – qualcosa rispetto alle pertinenze esterne, quindi alla casa del custode.

Per quanto riguarda il cimitero di Santa Maddalena, voi sapete che l'ex casa del custode è diventata la sede del nostro Gruppo di Protezione Civile. Abbiamo incominciato anche lì a fare interventi, ovviamente prima rivolti agli impianti. Abbiamo sostituito la caldaia a gasolio con delle pompe di calore e stiamo valutando la posa di un impianto fotovoltaico anche per la casa del custode di Santa Maddalena, per poi eventualmente ragionare su una situazione anche dell'esterno. Dal momento che l'edificio è utilizzato, ci sembrava il caso di partire dagli impianti per essere più concreti.

Relativamente invece all'ex casa del custode di Soave, so che con la Polizia Locale sono stati fatti interventi per evitare in qualche modo che venga utilizzata in maniera non congrua, ma al momento non ci sono aspettative di occuparla in modo diverso, per cui attualmente rimane chiusa. Su quella non ci sono quindi al momento interventi in prospettiva. Dico questo giusto per essere completi.

Per quanto sopra argomentato, anche perché dal mio punto di vista la genericità della mozione in qualche modo ha portato a domande non proprio centrali, ritengo che la mozione, così come è formulata, non sia accoglibile. Voglio però accogliere – questo mi interessa dirlo – lo spirito che credo di avere intravisto qua e là nella mozione e che condivido, cioè quello del miglioramento del servizio e da questo punto di vista le posso garantire che siamo assolutamente in linea. Se la mozione non può quindi essere accolta, mi piace dire che lo spirito è condiviso”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La parola al consigliere Facchini”.

FACCHINI: “Ringrazio per le esaustive risposte. Io avevo protocollato questa mozione il 10 settembre su segnalazione riguardo a sporcizia e incuria. Giusto pochi giorni fa – è giusto che lo dica

– mi è stato detto che le campate sono state pulite e sono state installate le reti per impedire ai piccioni di sporcare le campate. Riconosco che questo è stato fatto nei giorni scorsi”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La parola al consigliere Tomirotti”.

TOMIROTTI: “Seppure quanto detto dal Vicesindaco da un punto di vista strutturale può non fare una piega, secondo me la lettura di questa mozione deve essere ambivalente sia da un punto di vista comunale e tecnico, ma anche da un punto di vista lato utente. Come confermato dal consigliere Facchini, le lamentele ci sono state ed è inutile nascondere che il cimitero – non è una battuta – ha una vita propria, nel senso che si ammalora e si sporca, in quanto è uno spazio aperto e quindi tutto quello che è la manutenzione ordinaria e straordinaria della forza lavoro incide poi su ciò che è la fotografia della realtà del luogo.

Volevo ricordare che ASEP, visto che è lui a gestire il servizio cimiteriale, attualmente gestisce cinque cimiteri (due a Porto e tre a San Giorgio) e inoltre si occupa del servizio di luci votive per i Comuni dell’Unione Mincio Po. Ovviamente le luci votive non richiedono una manutenzione come può essere la tumulazione o l’estumulazione delle salme in un cimitero, ma comunque impiega molto lavoro e tempistiche in luoghi che sono anche a 30 chilometri da Porto Mantovano. Gli operai sul settore sono 3/4, quindi capiamo anche che c’è un problema di numero della forza lavoro. Non è perciò normale e magari non può essere giusto che avvenga, ma da un punto di vista pratico le persone in uso sono quelle. Quando poi ci sono anche cimiteri posti a questa distanza, dovete dirmi voi come sia possibile rendere idoneo, sempre e comunque, un servizio. Diciamo quindi che la mozione per noi va bene, è vera e sicuramente ci deve essere un controllo sia per il luogo che rappresenta che per il servizio in essere, però è anche vero che occorre prendere in considerazione tutti gli aspetti della questione e non solo quelli puramente strutturali e più alla luce dell’aspetto comunale. Per noi la mozione è a favore”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La parola al consigliere Bindini”.

BINDINI: “Io vorrei porre all’attenzione dell’assessore due cose. La prima ci è stata sollecitata davanti ai seggi elettorali proprio domenica, quando era presente anche il consigliere Bonora. Ci è praticamente stato fatto presente che il cancello del cimitero di Soave da un po’ di tempo non si chiude. Molto probabilmente ciò è dovuto a problematiche di rottura, però il cancello del cimitero non si chiude. Assieme quindi a quello stato di ammaloramento che ci può essere, questo è un elemento... La persona lamentava proprio il fatto di proteggere ciò che è un campo che accoglie le nostre persone che se ne sono andate un po’ più in là. Visto che dopo avrò una interrogazione e quindi al massimo potrò esprimere la mia soddisfazione o insoddisfazione, vorrei aggiungere una cosa. Dal momento che Renata ha messo dentro anche la casa del custode, parlando della casa del custode di Soave, sotto un certo aspetto lì, come Comune, forse i Vigili avranno fatto qualcosa. Il fatto però di pensare che all’interno della casa del custode c’era la luce e pensare che da parecchio tempo, da ciò che si evince, alcune persone occupavano in modo abusivo una proprietà del Comune sta a significare che il controllo lì non c’è proprio stato. Alla fine non so cosa abbiano guardato e cosa abbiano visto, ma io posso garantirvi che mi hanno fatto salire su una tomba per farmi vedere da dove entravano in quella casa dopo che è successo il fattaccio e hanno tolto una inferriata per entrare. Ribadisco che ciò vuol dire zero controllo di ciò che è un bene del Comune. Io non oso pensare se fosse successo qualcosa di quel genere a casa di un privato cittadino. Vi dico che questo è stato uno stato di abbandono totale, con poco riguardo anche nei confronti di chi passa per andare al cimitero e di chi vive in paese”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La parola al consigliere Bettoni”.

BETTONI: “Anch’io vorrei mettere un po’ in evidenza l’importanza di quel luogo che si chiama “camposanto” e che dovrebbe essere maggiormente presidiato, alla luce anche del fatto che sicuramente è un bene del pubblico che indubbiamente, col tempo necessario, dovrà essere allargato, anche perché il nostro Comune – ahinoi – sta invecchiando molto, per cui la probabilità di utilizzo, sia

in termini attivi, quindi di presenza, che anche di visita, aumenterà sicuramente nel tempo. A questo proposito vorrei mettere in evidenza due cose importanti che andrebbero fatte al di là del progetto che abbiamo visto e che abbiamo approvato anche unanimemente due anni fa. Una di queste è legata alla raccolta del verde, quindi alla divisione del verde con le altre materie, che alla fine sono poi plastica e carta. Mi sembra di capire che all'interno di un cimitero la frazione più importante sia la raccolta del verde. Il fatto di non avere un raccoglitore del verde adeguato e non prevedere una raccolta differenziata al cimitero secondo me è una lacuna rilevante. È chiaro che una volta che si istituisce occorrerà controllare, per quanto possibile, che anche la raccolta della frazione cartacea, che normalmente avvolge i fiori, oppure quella di plastica, siano conferite bene. Questo per coerenza anche al progetto di raccolta differenziata. L'altra, che comunque l'assessore Ghizzi ha già anticipato – ciò mi fa piacere – è quella della installazione dei pannelli fotovoltaici che potrebbero, se abbinati ad un accumulatore, essere di servizio anche per la luce perpetua. Noi abbiamo tante piccole lucine che si accendono a notte. Ovviamente non si può usare il pannello fotovoltaico per accendere direttamente quelle lucine, che si accendono la sera, quindi non c'è il sole, ma con un accumulatore magari nel tempo, oltre al significato di utilizzare la luce solare per illuminare i nostri cari, che già di per sé è importante come gesto, varrebbe anche la pena spendere qualcosina – se questo è tecnicamente possibile – per dotare i pannelli fotovoltaici anche nel nuovo allargamento che ci potrà essere o comunque nella cosiddetta “casa del custode” per alimentare le luci perpetue. Questi sono due consigli che do. Dal punto di vista della mozione io sono d'accordo, in quanto sono intendimenti giusti e visto che sono anche in linea con ciò che ha detto l'assessore non vedo perché, come abbiamo fatto per la mozione precedente, non si debbano approvare, con tutte le difficoltà che ci possono essere nella gestione del cimitero. Io sono d'accordo sul fatto che non sia facile, però teniamo conto che saranno luoghi sempre più utilizzati sia in termini passivi che in termini attivi. Grazie!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Ringrazio il consigliere Bettoni. La parola all'assessore Ghizzi”.

GHIZZI: “Intervengo solo per qualche precisazione. Rispetto alla problematica del cancello di Soave, a cui faceva riferimento il consigliere Bindini, occorre dire che lì sono due i cancelli, di cui uno automatizzato e l'altro no. Immagino si riferisca a quello automatizzato, che è il principale. In quel caso qualche mese fa c'è stato un problema di automatismo, che è stato sostituito e da ciò che mi è stato detto, in quanto mi erano state riferite queste difficoltà di chiusura ecc., il problema è solo di una necessità di una programmazione. Probabilmente il pezzo sostituito nuovo non è stato programmato correttamente, per cui il cancello rimane aperto per quella ragione lì e non perché sia guasto. Il guasto è già stato riparato e adesso il problema è diverso. ASEP è comunque stata già informata del problema e quindi credo che provvederà a breve. Per quanto riguarda invece l'utilizzo sbagliato della casa del custode di Soave, io non entro nel merito, in quanto non è una cosa di cui mi sono occupato. Era solo per dire che rispetto alla richiesta del consigliere Facchini su quell'edificio non è stata fatta una programmazione di utilizzo particolare, ma su quello di Santa Maddalena sì, in quanto è la sede del gruppo di Protezione Civile.

Ovviamente sono d'accordo sia con quanto detto dal consigliere Tomirotti che con quanto detto dal consigliere Bettoni sul fatto che i campisanti sono luoghi sensibili e l'attenzione deve essere sempre altissima. Tutti noi abbiamo dei cari nei cimiteri locali, per cui è evidente che la sensibilità verso quei luoghi è la stessa. Questo è poco ma è sicuro.

I problemi sottolineati invece dal consigliere Tomirotti rispetto alle scelte societarie ecc., che poi influirebbero sulla manutenzione dei cimiteri, sono questioni non inerenti a questa mozione e dal mio punto di vista andrebbero discussi in altra sede. In ogni caso ciò che posso dire è che l'ufficio che si occupa di controllare che la convenzione venga rispettata richiama all'ordine, quando c'è bisogno, ASEP, che ovviamente provvede con i tempi previsti e quando non riesce lo segnala. Il fatto di garantire il rispetto della convenzione non significa che i problemi non ci siano e che non ci saranno. Questo è un altro discorso. Ci sono, vengono affrontati, non sempre si è celeri nel risolverli e ciò per tante ragioni, però l'attenzione verso quei luoghi è sicuramente garantita. Questo è poco ma è sicuro, in quanto sono luoghi che usiamo tutti, indipendentemente dalla collocazione politica”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Pongo ai voti il punto n. 10”.

Consiglieri presenti in aula al momento del voto in modalità telematica n. 16.

Risulta assente il consigliere Luppi.

Voti favorevoli n. 8 (Tomirotti, Mari, Rescigno, Buoli, Bindini, Bastianini, Bettoni, Facchini), contrari n. 8 (Salvarani, Licon, Andreetti Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella)

IL CONSIGLIO COMUNALE

NON APPROVA

la mozione con oggetto: “Manutenzione cimiteri di Porto Mantovano – Santa Maddalena e Soave” presentata dal consigliere Movimento 5 Stelle Renata Facchini.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente
MARI ROBERTO
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL Segretario Generale
MELI BIANCA
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)